

Alessio Alessandrini – da “Bestiario della seduzione”

## Descrizione

ALESSANDRINI

ALESSANDRINI **Alessio Alessandrini**, Ascoli Piceno 1974, è insegnante di scuola media. La sua prima raccolta [La Vasca](#) (Lietocolle, 2008) è risultata vincitrice del XXII Premio Letterario Camaiole nella sezione Proposte Opera Prima. Nel 2014 è uscita presso l'editore Italic-Pequod la sua seconda opera poetica [Somiglia più all'urlo di un animale](#), silloge segnalata al XXVII Premio Camaiole e al XXIX Premio Montano. Sue poesie posso essere lette in raccolte antologiche o sul web. Collabora come redattore al progetto editoriale [Arcipelago-Itaca Edizioni](#).

Alessio Alessandrini  
da **Bestiario della seduzione**  
(inediti)

### I – LA LUCERTOLA

ALESSANDRINI 02

Provi a contemplare l'innocenza  
esposta della lucertola, del gecko  
che non si sottrae alla luce  
accesa del sole in assedio  
come fosse la sola  
a costruirsi un sentiero  
in questo incipiente deserto,  
nell'incendio rosso che  
occupa il cielo e fa l'aria  
affannata.

ALESSANDRINI 02

Nella bellezza così forzosamente  
manifesta si insidia l'inganno  
ma intorno non vi sono  
che fantasmi, profanano  
un insanabile sonno.

### II – IL ROSPO

Un rospo acquartierato  
tra le foglie della siepe in giardino:  
ci incrociamo con gli occhi  
ognuno con il proprio  
spavento nella misura  
che ci è stata concessa.  
Tratteniamo il fiato  
incatenati a sentimenti

opachi.

Per un po' torna a nascondersi  
poi lo vedo tentar fortuna  
sul prato di trifogli o è  
per l'acqua che irrompe  
dal tubo acceso.

Entrambi paghi di una pioggia  
estranea e benigna.

Entrambi con il gozzo,  
il nodo alla gola liberato  
per troppo godimento  
innaturale.

Scampati al pericolo  
di scoprirsi mortale  
uno più dell'altro

### III – LA CAVALLETTA

*a Tomas Tranströmer*

#### ALESSANDRINI 01

La seduzione di una cavalletta  
abitata lieve da friabile autunno  
ci castiga dietro l'uscio  
impigliati al suo melenso avanzare:  
si agita sulla panca bianca  
tenta lignee acrobazie  
e rimbalza senza destino  
rivivendo la bianca parete.  
È nel nostro intestino come un pensiero  
tenue, ci cinge d'assedio.  
Siamo congestionati all'interno  
della casa, ne intuiamo  
la tentacolare presenza,  
siamo arresi all'evidenza del salto,  
del salto – temendo – verticale  
la conseguenza.

\*

Accartocciata nella sua  
nobilissima vecchiezza  
o in frantumi nel balzo  
montaliano, atono e indolore,

ALESSANDRINI 01

facciamo appello alla  
sua immota sedizione.  
Sta luminosa come un fiore  
austero in un deserto  
di ombre ed ore.  
Serriamo allora il pugno alto  
levato in segno di rivolta  
tratteniamo in noi la forza  
del suo orgoglio animale.  
Faremo memento del suo salto  
sortiremo anche noi smentendo  
la casa, la sua civile educazione.

---

**Alessio Alessandrini**, Ascoli Piceno 1974, è insegnante di scuola media. La sua prima raccolta [La Vasca](#) (Lietocolle, 2008) è risultata vincitrice del XXII Premio Letterario Camaiole nella sezione Proposte Opera Prima. Nel 2014 è uscita presso l'editore Italic-Pequod la sua seconda opera poetica [Somiglia più all'urlo di un animale](#), silloge segnalata al XXVII Premio Camaiole e al XXIX Premio Montano. Sue poesie posso essere lette in raccolte antologiche o sul web. Collabora come redattore al progetto editoriale [Arcipelago-Itaca Edizioni](#).

Fotografia di proprietà dell'autore

**Data di creazione**

16 Gennaio 2016

**Autore**

root\_c5hq7joi